



Repertorio n.41.066

Raccolta n.18.515

DEPOSITO DI ATTO COSTITUTIVO E DI STATUTO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciassette del mese di luglio
(Addì 17-07-2019)

In Pescara, nel mio studio alla via delle Caserme n.9, essendo le ore sedici e minuti quindici (ore 16,15)

Innanzi a me dottor Giovanni Di Pierdomenico, Notaio residente in Pescara, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Teramo e Pescara, è presente il signor:

- STRACCA PANSA Vincenzo, nato a Chieti il 15 marzo 1951, residente in Pescara alla via Paolo De Cecco n.10, codice fiscale STR VCN 51C15 C632G.

Detto Comparsente, della cui identità personale, io Notaio sono certo
premette

A) che in data 20 luglio 2001 è stata costituita, mediante scrittura privata registrata a Venezia il 14 settembre 2001, al n.0515, l'associazione denominata "PATOLOGI OLTRE FRONTIERA" ONLUS con sede in Milano, alla via Padova n.55, codice fiscale 94051380270;

B) che, in tale occasione, era stato approvato, ed allegato al succitato atto, lo statuto della detta associazione;

C) è intenzione del Comparsente, che dichiara di essere il Presidente onorario della detta associazione, provvedere al deposito del citato atto costitutivo e dell'allegato statuto e, pertanto, mi consegna copia fotostatica dell'originale dell'atto costitutivo e dello statuto della detta associazione, registrato a Venezia il 14 settembre 2001 al n.0515 e mi richiede di allegare tale copia al presente atto sotto la lettera "A".

Nell'occasione precisa che la copia dinanzi allegata corrisponde fedelmente all'originale depositato presso l'Agenzia delle Entrate di Venezia. Ad ogni effetto, il Comparsente precisa che la sede dell'associazione è attualmente in Milano, alla via Padova n.55 e che il Presidente e legale rappresentante della medesima è il signor GIOVENALI Paolo, nato a Roma il 20 maggio 1956, codice fiscale GVN PLA 56E20 H501W.

Con riferimento al Regolamento 2016/679/EU (Regolamento generale sulla protezione dei dati), il Costituito autorizza il trattamento dei dati personali contenuti nel presente atto per dare esecuzione all'atto stesso, per adempiere ai doveri di legge e per esigenze organizzative dello studio notarile.

Il Comparsente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato, dichiarando di averne piena ed esatta conoscenza. Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione.

Il presente verbale viene chiuso alle ore sedici e minuti ventinove (ore 16,29).

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho fatto scrivere da persona di mia fiducia, con ausilio di mezzo meccanico, ho completato di mia mano ed ho, quindi, letto al Comparsente il quale, da me interpellato, lo approva, lo conferma e lo sottoscrive alle ore sedici e minuti ventinove (ore 16,29).

Registrato a Pescara
il 25/07/2019
al n° 7583
serie 1T

Consta di un foglio ed occupa due pagine intere e sin qui della terza.

HANNO FIRMATO:

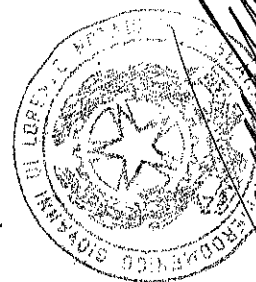
- STRACCA PANSA Vincenzo
- GIOVANNI DI PIERDOMENICO NOTAIO

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE volontariato

denominata "Patologi oltre Frontiera" ONLUS CF. 94051380270

L'anno duemilauno, il giorno 20 del mese di luglio in biblioteca S. Marco,
Ospedale Civile S.S. Giovanni e Paolo, campo SS. Giovanni e Paolo, Venezia,
sono presenti:

- 1) Dr. BACCARINI PAOLA
Nata a Ravenna l'11.12.1962
Residente: V.le Giosuè Carducci 18 - Bologna
Codice fiscale: BCCPLA62T51H199V
- 2) Prof. BONETTI FRANCO
Nato a Trento il 10.11.1951
Residente: via Museo 11 - Verona
Codice fiscale: BNTFNC51S10L378W
- 3) Dr. CALLEA FRANCESCO
Nato a Brescia il 12.3.1946
Residente: Val di Non 30 - Brescia
Codice fiscale: CLLFNC46C12D086W
- 4) Dr. CEPPE PAOLA
Nata a Genova il 21.5.1949
Residente: via dei Ciclamini 50/1 - Genova
Codice fiscale: CPPPLA49E61D969W
- 5) Dr. CHIARAMONDI MAURIZIO
Nato a Milano il 15.03.1956
Residente: via dei Ciclamini 50/1 - Genova
Codice fiscale: CHRMRZ56C15F205W
- 6) Dr. CLEMENTE CLAUDIO
Nato ad Alessandria il 26.1.1943
Residente: viale Teodorico 22 - Milano
Codice fiscale: CLMCLD43A26A182I
- 7) Dr. DELL'ANTONIO GIACOMO
Nato a Milano il 19.9.1959
Residente: Cassina de' Pecchi (MI) Località Villa Magri 41/f
Codice fiscale: DLLGCM59P19F205L
- 8) Dr. FACCHETTI FABIO
Nato a Brescia il 19.11.1954
Residente: via Aldo Moro 1 Collebeato-Brescia
Codice Fiscale: FCC FBA 54S19 B157V
- 9) Dr. FARAVELLI AGOSTINO
Nato a Manza il 2.11.1950
Residenza: Via Vincenzo Russo 8 - 20127 Milano
Codice fiscale: FRVGTN50SQ2F704E
- 10) Dr. FENOCCHIO DANIELA
Nata a S. Benedetto del Tronto (AP)
Residente: Strada com. Colle Umberto - Ponte Nese, 66 - Perugia
Codice fiscale: FNCDNL56D60H769T
- 11) Dr. GIARDINI ROBERTO
Nato a Milano il 15.7.1952
Residente: Via Ernaio 8 - Milano
Codice fiscale: GRDRRT52L15F205J
- 12) Dr. GIOVENALI PAOLO
Nato a Roma il 20.5.1956
Residente: Strada com. Colle Umberto - Ponte Nese 66 - Perugia
Codice fiscale: GVNPLA36E20H501W



Vir Fine

13) Dr. LAURINO LICIA
Nata a Torricano (UD) l'8.1.1961
Residente: via del Mazzato 15/D - Treviso
Codice fiscale: LRNLIC61A48L246K

14) Dr. MONACO ROBERTO
Nato a Napoli il 28.4.1955
Residente: via Campitelli 15 - Portici (NA)
Codice fiscale: MNCRRT55D28F839S

15) Dr. NAPPI OSCAR
Nato a Napoli il 13.3.1952
Residente: II Trav. Privata G. Bonito, 13 - 80129 Napoli
Codice fiscale: NPPSCR52C13F839Y

16) Dr. PAGLIARULO GIUSEPPE ARRIGO
Nato a Mola di Bari il 13.3.1949
Residente: via Brigata Barletta 7 - Barletta
Codice fiscale: PGLGPP49C13F280J

17) Dr. SCAPINELLO ANTONIO
Nato a Castelfranco Veneto il 17.11.1957
Residente: Via Donizetti 2 - Castelfranco Veneto
Codice fiscale: SCPNTN57S17C111G

18) Dr. SIRONI MARIA GIUSEPPINA
Nata a Milano il 26.11.1954
Residente: via Libertà 4 - Osago (LC)
Codice fiscale: SRNMGSS4S66F205L

19) Dr. STRACCA FANSA VINCENZO
Nato a Chieti il 15.3.1951
Residente: Via A. Bagatella 25 - Padova
Codice fiscale: STRVCN51C15C632G

20) Dr. TUNESI GIANNI UMBERTO
Nato a Genova il 27.1.1951
Residente: Via Angelo Cossini 23/029 - Genova
Codice fiscale: TNSGNN51A27D969H

21) Dr. VENZA ENZO
Nato a Trapani il 21.3.1940
Residente: via Avogrado 1 - Castelfranco Veneto
Codice fiscale: VNZNZE40C21E331T

i quali convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Tra i presenti e quanti in seguito vorranno aderirvi è costituita in biblioteca S. Marco, Ospedale Civile S.S. Giovanni e Paolo, campo SS. Giovanni e Paolo, Venezia, un'associazione denominata "Patologi oltre Frontiera" ONLUS

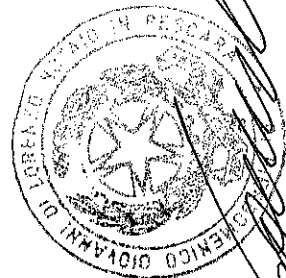
Art. 2

L'Associazione è priva di personalità giuridica e non ha scopo di lucro. I suoi scopi sono quelli meglio specificati nell'articolo tre dello Statuto composto di 37 articoli, che si allega al presente Atto costitutivo.

Art. 3

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 4



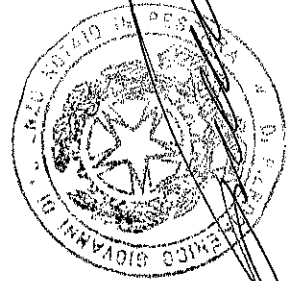
Vincentina

gruppo dei componenti che vengono ad essere soci fondatori, i quali nominano nel loro seno a Presidente *Stracca Pansa Vincenzo* con il potere di apportare al presente atto e allo statuto tutte le necessarie modifiche in sede di registrazione. Il regolare Consiglio Direttivo verrà nominato alla prima Assemblea dei soci.

Firmato 21 soci fondatori:

- 1) Dr. BACCARINI PAOLA
- 2) Prof. BONETTI FRANCO
- 3) Dr. CALLEA FRANCESCO
- 4) Dr. CEPPA PAOLA
- 5) Dr. CHIARAMONDI MAURIZIO
- 6) Dr. CLEMENTE CLAUDIO
- 7) Dr. DELL'ANTONIO GIACOMO
- 8) Dr. FACCHETTI FABIO
- 9) Dr. FARAVELLI AGOSTINO
- 10) Dr. FENOCCHIO DANIELA
- 11) Dr. GIARDINI ROBERTO
- 12) Dr. GIOVENALI PAOLO
- 13) Dr. LAURINO LICIA
- 14) Dr. MONACO ROBERTO
- 15) Dr. NAPPI OSCAR
- 16) Dr. PAGLIARULO GIUSEPPE ARRIGO
- 17) Dr. SCAPINELLO ANTONIO
- 18) Dr. SIRONI MARIA GIUSEPPINA
- 19) Dr. STRACCA PANSA VINCENZO
- 20) Dr. TUNESI GIANNI UMBERTO
- 21) Dr. VENZA ENZO

[Handwritten signatures corresponding to the list of founders]

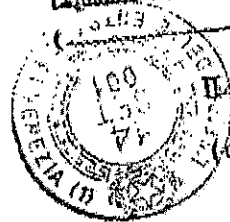


[Large handwritten signature]

Ufficio delle Entrate Venezia I
SERIE ATTI PRIVATI

Reg. II 14 SET. 2001 al N. 05015

Liquidato Lire 265000



IL DIRETTORE

IL CAPO AREA SERVIZI
IL CAPO AREA SERVIZI
(Dr. Francesco Amerio)

STATUTO

DENOMINAZIONE SEDE

Art. 1

È costituita in Venezia l'associazione di volontariato denominata "Patologi oltre Frontiera" ONLUS con sede in Servizio di Anatomia Patologica, Ospedale Civile S.S. Giovanni e Paolo, campo SS. Giovanni e Paolo, Venezia

OGGETTO

Art. 2

L'associazione denominata "Patologi oltre Frontiera", organizzazione non lucrativa di utilità sociale, non ha fini di lucro neanche indiretto e opera esclusivamente per fini di solidarietà, è apartitica, apolitica e aconfessionale.

L'Associazione si prefigge di operare concretamente, nei limiti delle proprie risorse, in attività assistenziali o scientifiche o formative/educative nell'ambito sanitario con speciale riguardo alla Anatomia Patologica, l'isto-citopatologia e le tecniche correlate, nonché della prevenzione secondaria dei tumori, in Paesi in via di sviluppo.

Patologi oltre Frontiera si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali, e in particolare della stretta collaborazione con la Società Scientifica degli anatomo patologi italiani, SIAPEC, anche con legami formali di rappresentanza nell'ambito del proprio Consiglio Direttivo, come di seguito specificato. Si avvale inoltre di collaborazioni con Enti Locali, della partecipazione ad altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'Associazione in particolare si propone:

1. Realizzazione, in collaborazione con organismi non governativi, società scientifiche e associazioni, e organizzazioni internazionali, di progetti finalizzati allo sviluppo dell'Anatomia Patologica e della diagnostica oncologica in paesi in via di sviluppo.
2. Collaborazione con organismi locali per l'introduzione di attività di screening citologici, in particolare pap test e citologia agoaspirativa per la prevenzione oncologica.
3. L'invio di volontari medici anatomo patologi, biologi o tecnici di laboratorio biomedico, soci dell'Associazione, nei Paesi in via di sviluppo nei quali l'Associazione abbia avviato, direttamente o indirettamente, rapporti di solidarietà o intenda sviluppare progetti di cooperazione.
4. La collaborazione con ONG, associazioni di volontariato o Enti italiani o esteri operanti nel settore o ad esso collegabili, per confrontare le reciproche esperienze di intervento, realizzare progetti comuni e tendere alla più efficace complementarietà.
5. La divulgazione, formazione e informazione attraverso le pubblicazioni scientifiche del settore, delle attività proprie dell'associazione, allo scopo di diffondere una cultura di solidarietà e di trasferimento di tecnologie appropriate nel campo anatomo patologico verso ambienti sanitari dei Paesi in via di sviluppo.
6. Realizzazione di una rete di raccolta di attrezzature "fuori uso", libri inerenti al settore e materiale di consumo da destinare a progetti di cooperazione in atto e curarne l'invio.



Victor...

...importanza proprie delle aree geografiche ...
...operazioni...

Promozione, con l'istituzione di corsi o incontri, di momenti formativi per la preparazione di medici patologi, tecnici, biologi idonei ad intervenire nell'ambito di programmi specifici.

9. Organizzazione di stage residenziali in Istituti o Servizi di Anatomia Patologica italiani per medici o tecnici provenienti da strutture sanitarie di Paesi in via di sviluppo coinvolte in progetti di cooperazione

10. Realizzazione, con il contributo delle ditte del settore, di laboratori di Anatomia Patologica, o completamento se esistenti, curandone l'aspetto organizzativo e logistico, nell'ambito di specifici progetti, in collaborazione con enti locali.

12. Cura, nei progetti proposti e realizzati, particolarmente dell'aspetto formativo e didattico del personale medico e paramedico locale, allo scopo di rendere gli stessi, nei tempi e nei modi opportuni, pienamente operativi e autonomi sul piano professionale

L'associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.
L'associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare per il migliore raggiungimento dei propri fini.

SOCI Art. 3

L'associazione è aperta a chiunque condivida i principi di solidarietà.

L'associazione si compone di un numero illimitato di soci, di due categorie:

- ordinari, che aderiscono all'associazione versando quota annua il cui minimo viene periodicamente determinato dall'Organo Direttivo;
- operativi, che aderiscono all'associazione prestando un'attività gratuita e volontaria secondo le modalità stabilite dall'Organo Direttivo e versando una specifica quota stabilita dall'Organo stesso.

Possono chiedere di essere ammessi come soci le persone fisiche mediante inoltramento di domanda scritta sulla quale decide senza obbligo di motivazione l'Organo Direttivo.

Art. 4

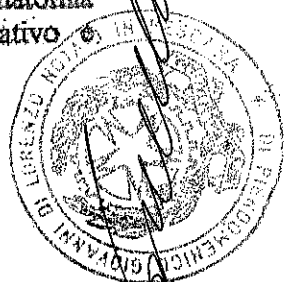
I soci sono tenuti ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito della disposizioni medesime sono emanate dagli organi dell'associazione.

I soci devono svolgere la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro.

Il comportamento verso gli altri soci ed all'esterno dell'organizzazione, è animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale.

Art. 5

La qualità di socio può venir meno per espulsione, per recesso volontario, per decadenza e per morte. La qualità di socio nei primi tre casi viene meno su delibera inappellabile dell'Assemblea ed in casi di urgenza su delibera dell'Organo Direttivo. Tale provvedimento dovrà essere comunicato al socio dichiarato receduto. Nel caso in cui il provvedimento sia preso dal



V. T...

Direttivo il socio entro trenta giorni dalla comunicazione può ricorrere all'Assemblea mediante lettera raccomandata inviata al Presidente

Direttivo il socio entro trenta giorni dalla comunicazione può ricorrere all'Assemblea mediante lettera raccomandata inviata al Presidente dell'associazione.

Nel primo caso si delibera l'espulsione, previa contestazione degli addebiti e sentito il socio interessato, se possibile e richiesto dallo stesso, per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal presente statuto o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

Nel secondo caso ogni socio può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta all'Organo Direttivo, tale recesso avrà decorrenza immediata.

Nel terzo caso la decadenza avviene trascorsi sei mesi dal mancato versamento della quota sociale annuale.

Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso.

Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'associazione non possono ripetere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.

La quota è intrasmissibile.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 6

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo
- c) i Revisori se eletti;

Tutte le cariche elettive sono gratuite ed hanno durata triennale.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 7

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e al presente statuto obbligano tutti gli associati.

L'assemblea è il massimo organo deliberante.

In particolare l'assemblea ha il compito di:

- a) esaminare i problemi di ordine generale e di fissare le direttive per l'attività dell'associazione nonché di discutere e di deliberare sulla attività sociale;
- b) nominare i membri del Consiglio Direttivo dell'associazione;
- c) nominare i Revisori;
- d) ratificare l'entità delle quote sociali annue stabilite dall'Organo Direttivo;
- e) approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- f) deliberare sulle modifiche dello statuto dell'associazione e sull'eventuale scioglimento dell'associazione stessa.

Art. 8

L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove purché nel territorio nazionale almeno una volta l'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal Presidente dell'associazione, dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei soci.

La convocazione è fatta dal Presidente dell'associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata, mediante comunicazione raccomandata spedita agli associati o consegnata a mano almeno otto giorni prima della data della riunione o mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo



[Handwritten signature]

Vic Torne

La convocazione presso la sede almeno quindici giorni prima della data della riunione ovvero via fax o posta elettronica. Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione. L'assemblea può essere convocata in seconda convocazione in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione. L'assemblea con la maggioranza dei due terzi dei voti in prima e seconda convocazione può revocare il Presidente.

Art. 9

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci in regola con il versamento della quota sociale. Essi possono farsi rappresentare da un altro socio mediante delega scritta. Non sono ammesse più di tre deleghe alla stessa persona.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

Art. 10

Ogni socio ha diritto ad un voto.

Le deliberazioni dell'assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza dei voti con la presenza fisica o per delega di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.

Per la modificazione del presente statuto o per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno il settanta per cento dei soci intervenuti sia in prima che in seconda convocazione.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o in sua assenza dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro del Consiglio Direttivo designato dalla stessa assemblea.

I verbali dell'assemblea saranno redatti dal segretario di volta in volta nominato e firmati dal Presidente e dal segretario stesso.

ORGANO DIRETTIVO CONSIGLIO DIRETTIVO - PRESIDENTE

Art. 11

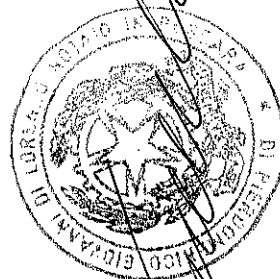
Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di cinque o sette membri.

L'Assemblea elegge il Consiglio Direttivo scegliendo i componenti tra i soci e determinando di volta in volta il numero. Partecipa al C.D. a pieno titolo un Socio della SLAPEC, proposto dal Presidente della SLAPEC.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare l'oggetto associativo e le direttive generali stabilite dall'Assemblea e promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali.

Al Consiglio Direttivo compete inoltre di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione; l'assunzione eventuale di personale dipendente; il predisporre il bilancio dell'associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'assemblea; di stabilire le quote annuali dovute dai soci.

Il Consiglio Direttivo può demandare a uno o a più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.



Vic. Tra

Art. 12

Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il Presidente ed il Vicepresidente dividendo nel suo seno gli incarichi di tesoriere e di segretario. La funzione di tesoriere può essere delegata a un socio non nominato nel Consiglio.

Sarà facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari dell'associazione.

Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli, nominando al loro posto il socio o i soci che nell'ultima elezione assembleare seguirono nella graduatoria della convocazione.

In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni. Un mese prima della scadenza del mandato il Presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo Organo Direttivo.

Art. 13

Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del Presidente ogni qualvolta lo stesso lo ritenga opportuno oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno due membri del Consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alla riunione almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore.

L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Art. 14

Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso.

La riunione è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in caso di sua assenza dal vicepresidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'associazione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti, in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Art. 15

Al tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare le scritture contabili, di predisporre il bilancio dell'associazione e di tenere i libri sociali.

Art. 16

La rappresentanza dell'associazione e la firma sociale spettano al Presidente e in caso di sua assenza o impedimento al vicepresidente. Il Presidente cura l'osservanza delle norme statutarie e regolamentari e il corretto svolgimento dell'attività dell'associazione.

REVISORI

Art. 17

L'assemblea qualora lo ritenga opportuno può eleggere un collegio di Revisori, in numero minimo di uno e in numero massimo di tre, scelti tra i dottori in economia e commercio o i diplomati in ragioneria, cui demandare



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

vigilanza sulle attività dell'associazione e la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra gli associati. Le deliberazioni del Collegio dei Revisori sono inappellabili. Ai revisori spetta un compenso stabilito dall'assemblea.

RISORSE ECONOMICHE

Art. 18

Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'associazione è rivolta e per sopprimere alle spese di funzionamento dell'associazione saranno costituite da:

- a) beni, immobili e mobili;
- b) quote sociali annue stabilite dall'Organo Direttivo;
- c) proventi derivanti da eventuali attività marginali di carattere commerciale e produttivo;
- d) ogni altro contributo ivi compresi donazioni, lasciti e rimborsi dovuti a convenzioni, che soci, non soci, enti pubblici o privati, diano per il raggiungimento dei fini dell'associazione.

I singoli associati non possono mai chiedere la divisione delle risorse comuni.

Art. 19

I beni dell'organizzazione sono beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili.

I beni immobili ed i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni mobili registrati, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione, e può essere consultato dai soci.

Art. 20

I contributi ordinari sono costituiti dalla quota associativa dai soci, stabilita dall'Organo Direttivo e ratificata dall'Assemblea.

I contributi straordinari, elargiti dai soci, o dalle persone fisiche o giuridiche, sono stabiliti dall'assemblea, che ne determina l'ammontare.

I soggetti che elargiscono contributi straordinari sono considerati "benemeriti".

Art. 21

Le erogazioni liberali in denaro, e le donazioni sono accettate dall'Assemblea, che delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione.

I lasciti testamentari sono accettati, con beneficio di inventario, dall'Assemblea, che delibera sulla utilizzazione di essi, in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione.

Il Presidente attua le delibere dell'Assemblea, e compie i relativi atti giuridici.

Art. 22

I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali o connesse sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'organizzazione. L'Assemblea delibera sulla utilizzazione dei proventi, che deve essere comunque in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione e con i principi della L. 266/91 del dlgs 460/97.

Il Presidente dà attuazione alla delibera dell'assemblea, e compie i conseguenti atti giuridici.

Art. 23

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta dell'Organo Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto ad altre Associazioni operanti in identico o analogo settore.



Vincente

IL BILANCIO

Art. 24

I documenti di bilancio della organizzazione sono annuali a decorrere dalla data di costituzione.

Il conto consuntivo contiene tutte le entrate intervenute e le spese sostenute relative all'anno trascorso e dovrà essere presentato all'Assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio preventivo, se redatto, contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

Art. 25

Il bilancio preventivo per l'esercizio annuale successivo, se redatto, è elaborato dall'Organo direttivo. Esso contiene, suddivise in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale successivo.

Il conto consuntivo è elaborato dall'Organo Direttivo. Esso contiene le singole voci di spesa e di entrata relative all'anno trascorso.

Art. 26

I documenti di bilancio, consuntivo e preventivo, sono controllati dai Revisori se eletti.

Eventuali rilievi critici a spese o a entrate sono allegati al bilancio, e sottoposti all'Assemblea.

Art. 27

Il bilancio preventivo è depositato presso la sede della organizzazione entro quindici giorni prima della seduta, e può essere consultato da ogni aderente.

Il conto consuntivo è depositato presso la sede dell'organizzazione entro quindici giorni prima della seduta, e può essere consultato da ogni aderente.

LE CONVENZIONI

Art. 28

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato ed altri enti e soggetti sono deliberate dall'Organo Direttivo.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, nella sede dell'organizzazione.

Art. 29

La convenzione è stipulata dal Presidente della organizzazione di volontariato.

Art. 30

L'Organo Direttivo delibera sulle modalità di attuazione della convenzione.

DIPENDENTI E COLLABORATORI

Art. 31

L'organizzazione di volontariato può assumere dei dipendenti, nei limiti previsti dalla L. 266/91, del dlgs 460/97 e della legge 383/2000.

I rapporti tra l'organizzazione ed i dipendenti sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.

I dipendenti sono, ai sensi di legge e di regolamento, assicurati contro le malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 32

L'organizzazione di volontariato può giovare dell'opera di collaboratori di lavoro autonomo.

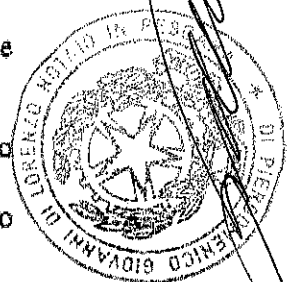
I rapporti tra l'organizzazione ed i collaboratori di lavoro autonomo sono disciplinati dalla legge.

I collaboratori di lavoro autonomo sono assicurati, ai sensi di legge, contro le malattie e per la responsabilità civile contro i terzi.

LA RESPONSABILITÀ

Art. 33

I soci operativi sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile contro i terzi ai sensi dell'art. 4 della L.266/91.



Victoria

Art. 34
L'organizzazione di volontariato risponde con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

Art. 35
L'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della organizzazione stessa.

RAPPORTO CON ALTRI ENTI E SOGGETTI

Art. 36
L'organizzazione disciplina con apposito regolamento redatto dal direttivo i rapporti con gli altri soggetti pubblici e privati.

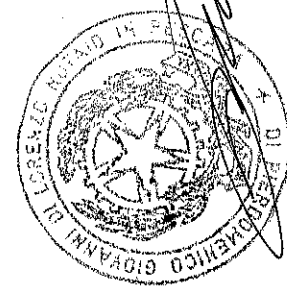
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 37
Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto si fa riferimento al Codice Civile, alla legge 266/91 e al DLGS 460/97 e dalla legge Legge 7 dicembre 2000, n. 383 oltre alle altre disposizioni di legge in materia.

Firmato:

- 1) Dr. BACCARINI PAOLA
- 2) Prof. BONETTI FRANCO
- 3) Dr. CALLEA FRANCESCO
- 4) Dr. CEFFA PAOLA
- 5) Dr. CHIARAMONDA MAURIZIO
- 6) Dr. CLEMENTE CLAUDIO
- 7) Dr. DELL'ANTONIO GIACOMO
- 8) Dr. FACCHETTI FABIO
- 9) Dr. FARAVELLI AGOSTINO
- 10) Dr. FENOCCHIO DANIELA
- 11) Dr. GIARDINI ROBERTO
- 12) Dr. GIOVENALI PAOLO
- 13) Dr. LAURINO LICIA
- 14) Dr. MONACO ROBERTO
- 15) Dr. NAPPI OSCAR
- 16) Dr. FAGLIARULO GIUSEPPE ARRIGO
- 17) Dr. SCAPINELLO ANTONIO
- 18) Dr. SIRONI MARIA GIUSEPPINA
- 19) Dr. STRACCA PANSÀ VINCENZO
- 20) Dr. TUNESI GIANNI UMBERTO
- 21) Dr. VENZA ENZO

[Handwritten signatures corresponding to the list above]



[Large handwritten signature]
Vincenzo Stracca